

CAMPOROSSO 22 febbraio 2017

ALLEGATO N. 2

**DICHIARAZIONE DELLE OO.SS. FIRMATARIE ALLEGATE AL VERBALE DEL 22/02/17, PRESSO L'ASSESSORATO AL LAVORO DELLA REGIONE MOLISE - PROCEDURA LICENZIAMENTO COLLETTIVO SEAC**

Premesso che il taglio finanziario, ove ve ne fosse il bisogno, non può essere fatto nelle modalità indicate dall'amministrazione comunale e dalla società, ma deve rispettare i rapporti fra le varie aree aziendali, che sono alla base dello studio per la remunerazione chilometrica del servizio e che, secondo lo studio, comporta un'ottimizzazione del servizio.

Infatti, nell' anno 2009 c'erano 49 operatori, 3 amm.vi, 2 operai d' officina, in pratica il rapporto amministratori/ amministrati era di 1/17, con le attuali proposte aziendali di licenziamento per 10 operatori d'esercizio, tale rapporto diventerebbe 1/4,8, quindi, solo considerando l'invarianza degli amministrativi rispetto all'epoca dello studio, i chilometri recuperabili, all'attuale costo/km di € 2,714, sono oltre 24.000 (Tale periodo sottolineato non è condiviso dalla Filt-Cgil).

Inoltre, a conferma dell'errata dichiarazione di esubero, specifichiamo che c'è stato un aumento annuo individuale dei km percorsi, con conseguenti ritardi e eliminazione ingiustificate di corse, come riportato da diversi operatori, e sistematico ricorso al lavoro straordinario; infatti da 27.937 km annui iniziali per agente, si è passati a km 30.222 (39h per agente) od ai previsti 34.618. Per avere un paragone di tali valori, si riporta la media dell'Italia meridionale che è di km 21.875 per operatore, dell'Italia intera di km 26.066 (fonte CNT 2011). Quanto sopra a conferma che la percorrenza stabilita dallo studio è anche previsionalmente insufficiente .

Ulteriore e fondamentale elemento da considerare è che il Fabbisogno Orario, stimato sulla base dei criteri stabiliti dallo studio D'Abate, in qualità d'incaricato dalla regione, cioè una velocità commerciale di 16 km/h, determina una necessità di operatori superiore a quella residua (22) individuata dalla società con il taglio dei km; con due semplici operazioni aritmetiche, valutando le ore lavorabili previste dallo stesso studio (1.723) e che riteniamo sia insufficiente, se i km previsti, considerando solo il taglio del 25%, fossero 816.000, questi necessiterebbero di circa 30 operatori e non 22. Considerando, ancora, che lo studio, pag.24, ha previsto anche due unità di riserva, nessuno può essere licenziato.

A comprova della correttezza dell'affermazione, si specifica che lo studio aveva previsto, per i km esercitati (1.368.000,) una necessità di 49 operatori, equivalente anche alle presenze dell'epoca.

Pertanto il risultato di € 2,49 al km, previsto dallo studio, comprende il costo di tutti gli operatori necessari.

In definitiva, In base a quanto precede, il costo km attribuito è remunerativo del fabbisogno organico necessario alla copertura dei km assegnati e non è giustificata la volontà della SEAC di licenziamento collettivo, solo un'ipotesi di aumento della velocità commerciale potrebbe comportare una diminuzione del fabbisogno organico, ma, in tal caso, una simile scelta comporterebbe una revisione in diminuzione del corrispettivo chilometrico ed una diminuzione del corrispettivo totale.

FALSA  
G. J. ...  
F. C. G. I. L.  
U. I. L. T.  
U. B. L. Autoferrotranneieri  
Libertaria  
Mediano